



Risulta dagli atti che il Bucca
 Riccardo fu assunto come confidente
 dell' I. V. R. A. dal 12 maggio 1928, in
 forza per un mese, dopo che, con lette-
 ra del 27 marzo 1928, diretta al Capo
 della Polizia Bocchini, egli aveva
 dichiarato di mettersi a disposizione
 per eventuali incarichi di polizia; ma
 per nessuna attività informativa egli
 esplicò, né alcun consenso mai fece,
 tanto che sulla costanza del suo fasci-
 colo fu apposta l'annotazione "licen-
 ziato (1928) ed il suo nome non figura
 nella rubrica degli informatori, esistente
 presso la Direzione Generale di P. S.,
 trovandosi saltato il n° 154, a lui attri-
 buto.

È quindi attendibile che il suo
 assunto difensivo di essersi indotto a
 scrivere la lettera al Capo della Polizia,
 per sfuggire ad eventuali persecuzioni
 e, in mancanza di una valida ed
 effettiva accettazione dell'incarico, debba
 ritenere che egli non fu mai confidente
 dell' I. V. R. A."